

VareseNews

La “bella vita” dei cani sciolti: locali, droga e prestazioni a luci rosse a pagamento

Pubblicato: Venerdì 31 Ottobre 2014



«Stasera operazione cani sciolti».

Parlavano così, al telefono, gli spacciatori arrestati a Sesto Calende, parlando delle loro serate: **cani sciolti** pronti a divertirsi a suon di eccessi, finanziati dalla vendita di hascisc, marijuana e cocaina. Le dosi piazzate tra gli avventori di locali e bar consentiva loro **festini a base di alcol e droga, ma prestazioni a luci rosse a pagamento, anche con transessuali** che si prostituivano. Più che una banda, erano – anche in questo – cani sciolti: si rifornivano per lo più di droga dai “**monopolisti**” della droga arrestati a giugno dai carabinieri, poi la smerciavano (in ogni genere di varietà, dal “fumo” alla cocaina) nei **dintorni dei locali e dei luoghi di ritrovo della cittadina di Sesto Calende**, tra il pittoresco centro storico sul lungofiume e la periferia lungo la Statale del Sempione. I quattro arrestati dai carabinieri – **tre cittadini albanesi disoccupati con precedenti e un italiano, operaio incensurato**, tutti tra i 25 e i 30 anni – frequentavano i locali, avevano una rete di amicizia da trasformare man mano in rete commerciale: ci si incontrava nei locali, poi lo scambio di droga avveniva altrove. I carabinieri della stazione di Sesto comandata dal maresciallo **Giovanni Opessio** hanno sequestrato di volta in volta singole dosi, documentato le cessioni, fino ad arrivare alla conclusione dell’indagine con la Compagnia di Gallarate comandata dal capitano **Alessandro Brunetti**: la vendita avveniva al dettaglio, ma a volte con quantitativi più consistenti, per il consumo di gruppo. Oltre ai quattro arrestati (due residenti a Sesto, due a Castelletto Ticino, sulla sponda piemontese), c’è anche un altro italiano, denunciato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it